

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Anno XXV n. 10 martedì 17 luglio 2007

CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIERE CARLETTI FORMA IL GRUPPO “NUOVO PSI”

In apertura di seduta il presidente del Consiglio **Luca Secondi** ha informato i componenti dell'assise dei contenuti della lettera con cui il consigliere **Riccardo Carletti** ha annunciato l'uscita dalla “Coalizione Democratica con Ciliberti” e la formazione di un nuovo gruppo consiliare di opposizione con il nome di “Nuovo Psi”.

CDCNOT17/07/07/CON85MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

UN SOPRALLUOGO ALLA EX FAT

In sede di comunicazioni, il capogruppo di Castello Libera **Nicola Morini** ha letto in aula i contenuti della relazione della società che ha condotto gli scavi nel seminterrato dell'immobile della ex Fat per conto della Soprintendenza Archeologica dell'Umbria. “Nella documentazione pervenuta non trovano riscontro le affermazioni del sindaco Cecchini che aveva parlato in Consiglio comunale di resti medievali che si estendevano in una zona di uno, due posti macchina – ha evidenziato il consigliere di minoranza - infatti si ipotizza la presenza di un complesso termale di epoca romana”. Il consigliere Morini ha pertanto ribadito la richiesta che venga fatta piena chiarezza sulla natura e l'entità dei ritrovamenti e che venga condotto nell'area un sopralluogo della commissione assetto del territorio.

CDCNOT17/07/07/CON86MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

CONFRONTO CON I COMMERCianti PER LE FESTIVITA' NAZIONALI

Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha annunciato la volontà dell'amministrazione comunale di andare ad “un confronto con le associazioni di categoria dei commercianti per stabilire una linea di azione uniforme in occasione delle festività nazionali per quanto riguarda l'apertura degli esercizi e lo svolgimento dei mercati settimanali”. La presa di posizione è venuta a seguito della presentazione da parte del capogruppo del Prc **Mauro Alcherigi** di una interrogazione per chiedere “le motivazioni della sospensione del mercato settimanale nella mattinata di sabato 2 giugno 2007” (festa della Repubblica, ndr) e sollecitare una valutazione circa “la possibilità di prevedere alcune giornate di apertura delle sole attività presenti nel centro storico”. “L'apertura dei negozi in occasione della festa della Repubblica è regolata da accordi nazionali sui quali l'amministrazione comunale non ha alcuna possibilità di intervento – ha spiegato il sindaco – mentre l'effettuazione del mercato settimanale ricade sotto la potestà decisionale dei Comuni.

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Quanto accaduto lo scorso 2 giugno è scaturito proprio dalla presenza di questi distinti piani decisionali e dalla volontà dell'amministrazione comunale, laddove le è consentito di esercitare la propria autonomia, di sospendere il mercato settimanale in segno di rispetto per le motivazioni ed i significati della festa della Repubblica. E' evidente che l'anomalia che si è creata richieda un confronto con le associazioni di categoria perché non si ripetano situazioni analoghe". In sede di replica il consigliere Alcherigi si è detto soddisfatto della risposta del sindaco: "l'obiettivo dell'interrogazione – ha detto - era proprio quello di ottenere la rimozione delle disparità di trattamento tra gli operatori commerciali".

CDCNOT17/07/07/CON87MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

INTERROGAZIONE SULLE PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE DELL'ASL N.1

I costi delle prestazioni odontoiatriche erogate dall'Asl n.1 sono stati al centro del dibattito sollevato dalla presentazione di un'interrogazione da parte del capogruppo consiliare di Castello Libera **Nicola Morini**. L'esponente della minoranza ha chiesto al sindaco, in qualità di presidente della Conferenza dei sindaci dell'Asl n.1, "se corrisponde al vero il fatto che i ticket del servizio odontoiatrico hanno subito un aumento del 160% a partire da gennaio 2007" ed il motivo per il quale "all'utente non è consentito conoscere un piano tariffario inerente i servizi di odontoiatria se non dopo aver fatto una visita del costo di 42 euro". Sulla base delle informazioni fornite dalla direzione dell'Asl n.1, il sindaco **Fernanda Cecchini** ha sottolineato che "l'attività odontoiatrica è in parte inserita nei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) e quindi è soggetta al pagamento del relativo ticket fino ad un massimo di ricetta di euro 36,15" e che "tutta la rimanente attività odontoiatrica è al di fuori dei L.E.A., per cui, non potendo essere addebitata al Servizio Sanitario Nazionale, è a carico del cittadino". "L'Asl n.1 – ha osservato la Cecchini - garantisce l'attività odontoiatrica unicamente con lo scopo sociale di contenimento delle tariffe rivolto soprattutto a quella fascia di popolazione disagiata che potrebbe avere difficoltà a sostenere i costi per queste prestazioni. La verifica delle tariffe, prevista periodicamente anno per anno, è a regime dall'anno 2006 e questo spiega anche le diversità delle stesse tariffe rispetto a quelle fissate nella delibera adottata nell'anno 2005, mentre per quanto riguarda il piano tariffario, i cittadini vengono correttamente ed esaustivamente informati dal servizio odontoiatrico dopo la visita dello specialista odontoiatra, che rende possibile conoscere la tipologia e l'entità monetaria dell'intervento necessario". In sede di replica, il consigliere **Morini** ha sottolineato come sia "inaccettabile la sperequazione di costi rispetto alle Asl di Foligno e Perugia, dove si paga una tariffa massima di 16 euro" ed invitato il sindaco a proporre una riflessione su questo fatto nella conferenza dei primi cittadini dell'Asl 1, ma anche sulla circostanza che, nonostante ci fossero stati impegni in questo senso, il servizio odontoiatrico continua ad essere erogato solo a Gubbio e non anche a Città di Castello". "Non credo che la valutazione vada fatta sul costo del ticket, quanto sulla spesa effettiva che il cit-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

tadino sostiene per le prestazioni odontoiatriche dell'Asl e sui risparmi in rapporto alle prestazioni private", ha ribattuto il sindaco **Cecchini**.

CDCNOT17/07/07/CON88MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

VIA ALLE VERIFICHE SULLA NEFROLOGIA E DIALISI DELL'OSPEDALE

Il Consiglio comunale di Città di Castello ha approvato all'unanimità la mozione presentata dal capogruppo di An **Cesare Sassolini** e modificata su proposta del sindaco **Fernanda Cecchini** sull'attivazione del controllo all'interno del servizio di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale tifernate.

Dispositivo. Con il documento "il Consiglio comunale dà mandato al sindaco affinché proceda alla verifica di tempi e modalità per approfondire tutti gli aspetti inerenti il servizio di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Città di Castello finalizzati ad un loro sensibile miglioramento".

Dibattito. In sede di dibattito il sindaco **Fernanda Cecchini** ha esordito riferendo a Sassolini la risposta dell'Asl n. 1 alle specifiche questioni sollevate nella premessa della sua mozione rendendo questa stessa "non rispondente alla realtà dei fatti e, quindi, inutile dato che il servizio stesso - ha riferito il sindaco - è interessato da una sistematica riorganizzazione che ha già portato al riscontro di positivi risultati, facendo superare le precedenti difficoltà che rimandano ad un fisiologico avvicendamento d'incarichi seguito all'avvenuto pensionamento del medico responsabile". Premessa che lo stesso primo cittadino ha, dunque, sollecitato a cancellare modificando pure il dispositivo. "A prescindere dal fatto - ha detto la Cecchini - che c'è convergenza nel considerare l'Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi tra le migliori dell'ospedale, io stessa ho avuto modo di constatare il buon funzionamento del servizio durante un esperimento fatto alcuni giorni fa del 'dietro le quinte della sanità'. Esperimento che tra l'altro sarà ripetuto anche in futuro in diversi reparti come concordato con il direttore generale dell'Asl Vincenzo Panella". Per questi motivi ed in vista di "un'imminente riorganizzazione del sistema sanitario dell'intera Asl" la Cecchini ha, quindi, invitato il proponente alla modifica del testo dando, tuttavia, la propria disponibilità "alla verifica funzionale".

La proposta del sindaco è stata accolta dal capogruppo di An **Cesare Sassolini** che, concordemente con tutti i gruppi consiliari, ha provveduto a stendere un nuovo testo.

Il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** ha evidenziato come il servizio in questione stia in realtà subendo "una riorganizzazione che fa riferimento ad una visione complessiva del sistema, anche alla luce dell'apertura del nuovo ospedale di Branca". Il capogruppo del Prc **Mauro Alcherigi** ha invece chiesto l'attivazione di "un confronto tra esponenti istituzionali e rappresentanti sanitari che riguardi ogni problematica. Occorre uscire dall'utilizzo della sanità - ha insistito - in chiave di lotta politica".

Il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** ha proposto un approfondimento in Commissione 'Servizi' così come il capogruppo dei Ds **Domenico Caprini** ed il consigliere della Coalizione democratica 'Con Ciliberti' **Canzio Novelli**.

Il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha espresso l'auspicio che "l'apertura dell'ospedale di Branca non penalizzi quello di Città di Castello".

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Infine il capogruppo di Castello Libera **Nicola Morini** ha insistito sul valore che il Consiglio comunale deve avere "in materia di discussione degli argomenti che riguardano direttamente i cittadini".

CDCNOT17/07/07/CON89SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

OK AL SERVIZIO DI EMERGENZA-URGENZA SANITARIA NELLA ZONA SUD

Il Consiglio comunale di Città di Castello ha approvato con il voto favorevole della maggioranza di Centrosinistra (Ds Socialisti Uniti, Centro democratico), si sono astenuti per il Prc il capogruppo Mauro Alcherigi ed il consigliere Paolo Adriani, la mozione presentata dal consigliere di An **Manuel Maraghelli** sull'istituzione di un servizio di emergenza urgenza nella zona sud del territorio.

Dispositivo. Questo il testo approvato dopo la modifica concordata con tutti i gruppi consiliari (eccetto il Prc) su proposta del capogruppo Ds Domenico Caprini, che ha sollecitato un approfondimento della problematica nella sede ritenuta più opportuna: "Il Consiglio comunale impegna il sindaco, anche nella sua qualità di presidente della Conferenza dei sindaci, a sollecitare la direzione dell'Asl n. 1 affinché si concretizzi nel più breve tempo possibile il percorso che porti all'istituzione di un servizio di pronto intervento rispondente alle necessità di emergenza - urgenza del territorio sud del Comune tifernate".

Dibattito. L'argomento ha suscitato vivo interesse da parte del massimo consesso, tanto che si sono susseguiti diverse istanze tutte convergenti, tuttavia, sulla necessità di provvedere a concretizzare una situazione "di pronto intervento sanitario a favore della zona sud".

In questo senso si è espresso il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli**, il quale ha messo in evidenza "l'attenzione da rivolgere ai territori più periferici specialmente sui problemi che riguardano la salute della popolazione", ed il consigliere dello stesso partito **Marco Agri**, che ha sollecitato "un approfondimento della tematica in Commissione Servizi". Per la Margherita **Stefano Bravi** ha spiegato come per risolvere la problematica "si debbano fare considerazioni ad ampio raggio che coinvolgono il sistema sanitario locale nella sua interezza".

Luciano Domenichini (Ds) ha dato il suo appoggio ad una richiesta "finalizzata a realizzare un punto caldo d'assistenza sanitaria in un territorio popoloso".

Convergenza sul contenuto della mozione è giunta anche da parte del capogruppo di Castello Libera **Nicola Morini**, che ha insistito sul valore di dotare "la zona sud di un servizio rispondente alle istanze dei cittadini", da parte del capogruppo di An **Cesare Sassolini**, che si è detto soddisfatto dell'impegno istituzionale "nel favorire il miglioramento delle condizioni di emergenza sanitaria in un territorio di confine", e da parte del capogruppo di Fi **Ivano Rampi**, per il quale "il documento approvato rappresenta "il tentativo concreto dell'istituzione per andare ad incidere positivamente nella programmazione sanitaria a favore dei cittadini più svantaggiati".

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Contraria, invece, la posizione del capogruppo del Prc **Mauro Alcherigi**. Per l'esponente di maggioranza "non è accettabile votare a favore di un documento già votato in una precedente legislatura e presentato dallo stesso consigliere che ha portato all'attenzione dell'assise una petizione popolare sull'argomento facendo clamorosamente flop". Alcherigi ha richiamato ad evitare "l'escamotage di demandare tutto alla persona del sindaco" e, viceversa, alla piena assunzione "da parte del Consiglio del proprio ruolo". Infine per il rifondatore occorre "procedere sistematicamente ad un confronto tra rappresentanti istituzionali e referenti sanitari per affrontare a tutto tondo le problematiche evitando strumentalizzazione politica".

CDCNOT17/07/07/CON90SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATO ODG SULLE VARIAZIONI CATASTALI

Il Consiglio comunale di Città di Castello ha approvato all'unanimità dei presenti (Centrosinistra, Margherita, Nuovo Psi, Cdl) l'ordine del giorno sulle variazioni catastali presentato dal capogruppo di Fi **Ivano Rampi** e modificato a seguito della sollecitazione arrivata dal capogruppo dei Ds **Domenico Caprini** sulla base del coinvolgimento dei gruppi consiliari.

Dispositivo. Con il documento, il Consiglio comunale "appurato che l'ufficio tributi, in rispetto della legge, ha provveduto ad inviare ai cittadini l'invito a procedere alla variazione della categoria catastale in quanto sono state soppresse le categorie A5 e A6. Considerato che, per l'espletamento di tale incombenza, i cittadini devono avvalersi di un tecnico in grado di presentare la variazione stessa e che il costo del tecnico non è di modeste dimensioni. Considerato, inoltre, la prossima istituzione del polo unico catastale il Consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta a valutare la possibilità che le variazioni della categoria catastale, così come stabilito dal regolamento comunale di applicazione dell'Ici, possono essere effettuate d'ufficio direttamente dal costituendo polo unico del catasto".

Dibattito. Lo stesso capogruppo di Fi **Ivano Rampi**, nel precisare l'inopportunità di far sostenere ai cittadini "una spesa media per procedere alla variazione di categoria di 400 euro", ha deciso di dare atto alla modifica del documento proposto dopo aver ascoltato l'intervento dell'assessore **Domenico Duranti**, il quale ha evidenziato l'impegno dell'amministrazione comunale a sollevare i cittadini "dalla spesa che, viceversa, potrebbe essere evitata alla luce della realizzazione del polo unico del catasto". Mentre il consigliere dei Socialisti Uniti Luigi **Gennari** ha specificato come di fatto si tratta "di un'istanza di rettifica catastale e non di una vera e propria variazione".

CDCNOT17/07/07/CON91SASALT

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATO ALL'UNANIMITA' ODG SULLA E45

All'unanimità dei presenti (Centrosinistra, Con Ciliberti, Margherita, Nuovo Psi e Cdl), il Consiglio comunale ha approvato l'ordine del giorno sulla E45 firmato dai consiglieri Domenico Caprini (Ds), in rappresentanza della maggioranza, Roberto Lensi (Verdi e civici) e Manuel Maraghelli (An), in rappresentanza della minoranza.

Dispositivo. Con il documento il Consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta comunale "a promuovere, in accordo con i massimi livelli istituzionali (governo, regioni, province e comuni interessati) e con lo stesso ente Anas, un incontro partecipativo con le diverse categorie economiche e sociali dell'Altotevere e dei territori interessati, al fine di valutare la situazione in essere"; "a sollecitare tutti gli interventi indispensabili per risolvere quanto prima gli attuali disagi dell'infrastruttura"; "a farsi carico di un'opera di sensibilizzazione nei confronti di tutti i livelli politici e istituzionali al fine di decidere celermente ed in maniera definitiva le modalità tramite le quali procedere all'ammodernamento ed all'adeguamento della E45 alle esigenze infrastrutturali di un territorio altrimenti penalizzato dalla sua collocazione geografica".

Dibattito. Ad aprire la discussione è stato il presidente del Consiglio comunale **Luca Secondi**, che ha ricordato che "l'ordine del giorno è stato elaborato attraverso una serie di incontri nella quale è emersa la condivisione delle istanze riguardanti la E45 da parte di tutti i rappresentanti degli schieramenti politici" e annunciato che "verrà esteso agli altri comuni interessati dal tracciato della E45 perché possa trovare una maggiore valenza politica".

"Il documento rappresenta una importante sintesi tra le posizioni e gli schieramenti politici presenti in Consiglio sulla comune esigenza di trovare una soluzione per mettere in sicurezza la E45 – ha osservato il capogruppo dei Ds **Domenico Caprini** – e ha il valore significativo di impegnare sindaco e giunta ad avviare, attraverso un incontro da tenere a Città di Castello con tutti i soggetti istituzionali coinvolti, un'azione coordinata di tutti i territori interessati".

Nell'elencare tutte le carenze e le esigenze di intervento che riguardano la E45 (allargamento della sezione stradale e rifacimento degli asfalti, nuovi new-jersey e guard-rail, barriere fonoassorbenti), il consigliere di An **Manuel Maraghelli** ha invitato il sindaco a "sbattere i pugni sul tavolo" perché ci sia "un'iniziativa del Governo, delle Regioni e dell'Anas finalizzata non solo alla manutenzione, ma anche alla messa in sicurezza dell'arteria".

"Servono risposte condivise nell'interesse delle categorie economiche, ma anche delle fondamentali esigenze di spostamento in sicurezza dei cittadini", ha detto il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli**, che ha plaudito al "raggiungimento di una posizione condivisa in grado di incidere con maggiore forza dal punto di vista politico".

"Questo pronunciamento è importante, ma si scontra con prospettive di intervento che appaiono scarsamente realizzabili alla luce dei mancati finanziamenti del governo", ha osservato il capogruppo di Fi **Ivano Rampi**, che ha ricordato che "lo stesso assessore Mascio ha ammesso che la politica in Umbria ha scelto di dare priorità ad altre infra-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

strutture ed altre aree e nulla cambierà se gli amministratori dell'Altotevere non trovano il modo di farsi valere nei confronti della Regione”.

“Questo ordine del giorno dimostra la maturità di tutti gli schieramenti politici di saper fare un passo indietro e noi abbiamo fatto quello più consistente, perché da sempre abbiamo sostenuto con coerenza la trasformazione della E45 in autostrada, piuttosto che una generica messa a norma”, ha sottolineato il consigliere di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani**, che ha giudicato l'atto del Consiglio comunale “un segnale politico importante, con cui Città di Castello dice con chiarezza che sulla sua pelle non si gioca più”.

Sulla stessa lunghezza d'onda il consigliere della Margherita **Stefano Bravi**, che ha manifestato “soddisfazione per un documento che ha il merito di avviare un percorso istituzionale di fronte ad un ritardo accumulato negli anni che rende ancor più urgenti le soluzioni di messa in sicurezza dell'E45”.

“Bisogna dire con chiarezza che questo documento, pur importante per l'unità di intenti, non produce nulla di tangibile, specialmente di fronte a priorità della Regione che pongono il problema della E45 in posizioni così bassa che il Governo antepone finanziamenti per altre infrastrutture”, ha sostenuto il capogruppo del Prc **Mauro Alcherigi**, che ha continuato: “mi auguro comunque che propizi una maggiore attenzione del governo regionale per la viabilità che interessa l'Altotevere”.

CDCNOT17/07/07/CON92MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATA CONVEZIONE PER ADOZIONI E AFFIDI

Con il voto favorevole del Centrosinistra, della Margherita e del Nuovo Psi e l'astensione della Cdl, il Consiglio comunale ha approvato la convenzione tra i comuni ricompresi nell'ambito territoriale 1 (Alto Tevere) e nell'ambito territoriale 7 (Alto Chiascio) per il servizio adozioni internazionali e nazionali e per il servizio per l'affido familiare. Nell'illustrare i contenuti della convenzione, il vice sindaco ed assessore alle Politiche Sociali **Luciano Bacchetta** ha sottolineato come “al Comune di Città di Castello viene affidato il ruolo di capofila nella gestione di tutte le procedure dei rispettivi servizi, a testimonianza della validità dell'organizzazione e delle competenze che caratterizzano i nostri uffici”. A proposito delle adozioni, l'assessore Bacchetta ha spiegato che la responsabilità del Comune si estrinsecherà nella “gestione dei meccanismi selettivi delle coppie che offrono la propria disponibilità in coordinamento con il Tribunale dei Minori, nell'attivazione di corsi di formazione insieme all'Asl n.1 destinati ai genitori aventi i requisiti necessari e nell'accompagnamento post-adozione, finalizzato al miglior inserimento dei bambini nelle nuove famiglie”. Sugli affidi, l'amministratore ha rimarcato “l'importanza di un meccanismo che ci dà modo di disporre di un numero ampio di persone, coppie e singoli, per far fronte alle situazioni di disagio a carico di minori che richiedono un periodo di allentamento dalle famiglie e procedere all'contemporaneo supporto ai nuclei di origine dei bambini finalizzato al reinserimento”. “Una volta approvata questa convenzione – ha concluso Bacchetta – daremo il via ad una campagna di

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

informazione per fare in modo che un sempre maggior numero di bambini e famiglie possano usufruire di questi servizi”.

Ad esprimere “soddisfazione per il ruolo di capofila nella gestione delle procedure e dei fondi nazionali e regionali che la convenzione assegna al Comune di Città di Castello” è stato il consigliere della Margherita **Stefano Bravi**, che ha espresso anche “l’auspicio che vengano messe in campo tutte quelle attività formative e di informazione utili ad assecondare il desiderio di molte famiglie di adottare o ricevere in affido dei bambini, che a volte può anche essere scoraggiato dalle difficoltà procedurali o dalla carenza di conoscenze specifiche”.

“La convenzione mette i minori al centro dell’attenzione, con una rete di servizi guidata dal Comune che garantisce rispetto alle diverse esigenze”, ha osservato il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaoli**, formulando l’auspicio che “grazie alla convenzione possa trovare soddisfazione l’aspettativa di adozione di tante famiglie”.

CDCNOT17/07/07/CON93MABAR

CONSIGLIO COMUNALE APPROVATI PIANI ATTUATIVI

All’unanimità dei presenti (Centrosinistra e Cdl, la coalizione Con Ciliberti non ha partecipato al voto), il Consiglio comunale ha approvato i piani attuativi in località “Il Castellaccio”, Cerbara voc. “Conciano di sotto”, Badia Petraia voc. “Maltempo” e San Secondo voc. “Spedale”.

CDCNOT17/07/07/CON94MABAR

CONSIGLIO COMUNALE OK ALL’ISCRIZIONE AL REGISTRO REGIONALE DELL’AIDO

Con il voto favorevole del Centrosinistra, della Cdl e Stefano Bravi (Margherita), il Consiglio comunale ha dato l’ok all’iscrizione al registro regionale delle organizzazioni di volontariato del Comitato locale dell’Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule (Aido).

CDCNOT17/07/07/CON95MABAR

